

S.L.A.I. cobas

FCA/Pomigliano - 13 anni (li compirà il prossimo 24 aprile) di piani industriali "imbecilli" mai realizzati

MARCHIONNE: MA QUANT'HAMM'ASPETTA' ANCORA ?!

24 aprile 2003: piano straordinario quinquennale 2003/2007 per il rilancio di Pomigliano con l'accentramento della produzione mondiale Alfa Romeo

4 dicembre 2007: nuovo piano straordinario per Pomigliano solennemente presentato all'allora presidente del consiglio Romano Prodi con ristrutturazione e adeguamento tecnologico e corsi di formazione per 5.000 addetti per competere entro il 2008 con la concorrenza internazionale e finalizzati alla costruzione dei futuri modelli Fiat

5 maggio 2008: il cosiddetto "Polo Logistico di Eccellenza" (WCL) di Nola che avrebbe dovuto movimentare la logistica di tutto il centro sud a partire dagli stabilimenti di Pomigliano, Cassino e Melfi, ma da allora è rimasto in cassa integrazione perché mancante di alcuna realistica missione produttiva

27 maggio 2008: avvio di interventi tecnico-impiantistici a Pomigliano (in verniciatura e montaggio) per l'avvio della produzione della Fiat Bravo a partire da settembre 2008

15 febbraio 2011: nuovo piano di Marchionne - estratto da audizione commissione attività produttive Camera dei deputati: *"all'Italia abbiamo destinato 20 miliardi di euro"...* "4 anni fa è stato varato un piano senza precedenti del sito di Pomigliano ma non è stato sufficiente a garantire la saturazione dell'impianto, per questo abbiamo deciso di costruirvi la futura Panda il che, nel giro di qualche anno, sfruttando la ripresa del mercato, ci permetterà di arrivare oltre la soglia delle 250.000 auto prodotte"... *"il piano di Fabbrica Italia è quello di raggiungere nel nostro paese la produzione di 1.650.000 veicoli nel 2014"...* "questo piano rappresenta una grande opportunità per creare nuovi posti di lavoro in Italia e aumentare i salari"!

16 giugno 2011: cessazione dell'attività di Fiat Group Automobiles ceduta a Fabbrica Italia ed affidamento a quest'ultima neo costituita società della fabbricazione del modello della nuova Panda

1° febbraio 2013: chiude Fabbrica Italia e... riapre di nuovo Fiat Group Automobiles ... perché, **come confessato candidamente dallo stesso Marchionne il 4 febbraio 2014 a varie testate giornalistiche nazionali: "l'annuncio di Fabbrica Italia è stata una imbecillaggine eccezionale"** (e se questo lo ha detto "Lui" è facile intuire cosa possano pensarne i lavoratori FCA di Pomigliano e delle altre fabbriche italiane)!

11 gennaio 2016: Marchionne presenta l'ennesimo 'piano' (cosiddetto) industriale che sposta, tra altro, la produzione Alfa Romeo al... 2020 (vedi articolo retro volantino)... e meno male che l'Alfa Romeo, a detta dell'a.d. col maglioncino, era... *"uno dei marchi premium su cui puntiamo"...* (figuriamoci se non era così)...! Intanto, aldilà degli annunci, la prevalenza delle fabbriche italiane (tra cui Pomigliano, Cassino, Modena, Grugliasco e Mirafiori) sono interessate da anni di cassa integrazione! Mentre col contratto nazionale del gruppo FCA/CNH hanno abrogato gli aumenti contrattuali in paga base flessibilizzandoli e collegandoli prevalentemente a non meglio definiti obiettivi premiali di efficienza dati da parametri incalcolabili per l'inesistenza di veritieri e riscontrabili piani aziendali, rendendoli incerti e dividendo tra loro i lavoratori in varie fasce discriminative (a 'separazione salariale' e non solo) nella stessa azienda: è l'esperimento dell'accordo Pomigliano oggi in diffusione in tutto il gruppo FCA/CNH (e nell'insieme del lavoro dipendente pubblico e privato):

quello del "divide et impera" con le discriminazioni per ... <l'inc. cool. 8 di tutti>!

Sabato 13 febbraio, ore 10.30, sede Slai cobas Pomigliano

ATTIVO LAVORATORI FCA POMIGLIANO/NOLA SU INIZIATIVE IN CORSO